

Direzione Regionale: CENTRALE ACQUISTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G00177 del 11/01/2017

Proposta n. 176 del 10/01/2017

Oggetto:

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione dell'infrastruttura tecnologica di gestione del servizio ReCUP per la Regione Lazio e relativi servizi professionali – Aggiudicazione.

OGGETTO: Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione dell'infrastruttura tecnologica di gestione del servizio ReCUP per la Regione Lazio e relativi servizi professionali – Aggiudicazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

VISTA la legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”) ed in particolare l’articolo 7, comma 2, che modifica la l’articolo 20, comma 1, lettera b), del r.r. 1/2002 e che, tra l’altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” che introduce, tra l’altro, norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione regionale Centrale Acquisti, tra l’altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 21 del 26 gennaio 2016, con la quale è stato conferito al Dott. Stefano Acanfora l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G04582 del 5 maggio 2016, così come modificata dalla determinazione n. G06487 del 7 giugno 2016, concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale Centrale Acquisti” che identifica l’Area Pianificazione e Gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale, all’interno della Direzione, quale struttura deputata all’espletamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi per le Aziende Sanitarie;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. concernente il Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture” e s.m.i.;

VISTO l’articolo 216, comma 1, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ai sensi del quale lo stesso Decreto “*si applica alle procedure e ai contratti per le quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore*”;

PREMESSO che l'articolo 1, comma 796, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, ha previsto l'istituzione di un fondo transitorio da ripartire tra le regioni interessate da elevati disavanzi di gestione, subordinandone l'accesso alla previa sottoscrizione di un apposito accordo, ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della l. 311/2004, comprensivo di un piano di rientro dai disavanzi;

VISTO l'accordo sul piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario, sottoscritto dalla Regione Lazio, dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 febbraio 2007 ed approvato con D.G.R. 6 marzo 2007, n. 149, il quale prevede una serie di interventi finalizzati alla riduzione dei costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle strutture pubbliche del Servizio Sanitario Regionale, nonché misure per l'azzeramento del disavanzo, previo accertamento della posizione debitoria dell'intero SSR;

VISTO l'articolo 1, comma 68, della l.r. 11 agosto 2008, n. 14 che introduce norme finalizzate al completamento del processo di centralizzazione degli acquisti di beni e servizi ed in particolare la lettera c), che prevede l'obbligo per le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere e gli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale di delegare alla Centrale Acquisti regionale gli acquisti centralizzati per specifiche categorie di beni e servizi, quali farmaci, vaccini, dispositivi medico-chirurgici ed altri beni e servizi individuati con Decreto del Commissario *ad Acta* per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario;

VISTO l'articolo 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale prevede che, per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data della sua entrata in vigore, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi;

VISTI l'articolo 13, comma 14, del "Patto per la salute per gli anni 2010/2012", il quale ribadisce la prescrizione già contenuta nel citato articolo 2, comma 88, l. 191/2009, e l'articolo 12 del "Patto per la salute per gli anni 2014/2016", il quale, nel confermare l'impianto previsto dai precedenti Patti per la salute, stabilisce regole finalizzate al potenziamento del sistema di governo dei piani di rientro;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* n. U0088 del 27 settembre 2011 che autorizza la Centrale Acquisti Regionale a svolgere le procedure per l'approvvigionamento di alcuni servizi tra cui quello relativo all'acquisizione dell'infrastruttura tecnologica per la gestione del servizio ReCUP per la Regione Lazio;

VISTA la Determinazione n. G16052 del 16 dicembre 2015 con la quale è stata indetta la "Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione dell'infrastruttura tecnologica di gestione del servizio ReCUP per la Regione Lazio e relativi servizi professionali", costituita da un unico lotto, per una durata di 58 mesi, più 12 mesi di eventuale ripetizione del servizio ai sensi dell'art. 57, comma 5 lettera b), del d.lgs. 163/2006;

PRESO ATTO che il Bando di gara allegato alla citata determinazione n. G16052/2015 è stato pubblicato sulla GUUE 2015/S 246-447430 del 19/12/2015 e, a parziale rettifica, sulla GUUE 2016/S 012-016960 del 19/01/2016, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, 5° serie speciale, n. 150 del 21/12/2015, nonché, per estratto, su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale nel luogo di esecuzione del contratto e che gli atti di gara sono stati altresì resi disponibili sul sito internet della Regione Lazio;

CONSIDERATO che per la citata procedura di gara è stata prevista l'aggiudicazione, secondo le modalità di cui all'articolo 83 del d.lgs. 163/2006, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

RILEVATO che alla data del 15 febbraio 2016, termine di scadenza previsto dal disciplinare di gara, hanno presentato offerte le seguenti ditte e raggruppamenti:

- RTI GPI SpA/ FASTWEB SpA
- RTI G&F SOFTWARE Srl/ENTERPRISE DIGITAL AND INNOVATION NEXT Srl
- ENGINEERING – INGEGNERIA INFORMATICA SpA
- RTI ISED – INGEGNERIA DEI SISTEMI ELABORAZIONE DATI SpA/DEDALUS SpA/CODIN SpA

VISTA la Determinazione n. G05936 del 25 maggio 2016, successivamente modificata con determinazione n. G06579 del 09 giugno 2016, concernente “Nomina dei componenti della Commissione giudicatrice della “Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione dell'infrastruttura tecnologica di gestione del servizio RECUP per la Regione Lazio e relativi servizi professionali ”;

PRESO ATTO dei lavori della Commissione giudicatrice, come risulta dai verbali trasmessi in copia conforme dall'Ufficiale Rogante al RUP con nota prot. n. 640493 del 23 dicembre 2016, relativi alle sedute pubbliche, rep. n. 6939 del 04/07/2016 - 1^ parte, rep. n. 6954 del 02/08/2016 - 2^ parte, rep. n. 6975 del 17/11/2016 - 3^ parte, rep. n. 6989 del 22/12/2016 - 4^ ed ultima parte parte, ed alle sedute riservate nn. da 1 a 16, rispettivamente del 04/07/2016, 18/07/2016, 05/09/2016, 06/09/2016, 07/09/2016, 13/09/2016, 22/09/2016, 28/09/2016, 04/10/2016, 11/10/2016, 19/10/2016, 20/10/2016, 26/10/2016, 02/11/2016, 08/11/2016, 12/12/2016, sottoscritti dai componenti della Commissione e, per le sedute pubbliche, dall'Ufficiale Rogante della Regione Lazio, i quali pur non allegati materialmente al presente atto e conservati presso l'Area Pianificazione e Gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che nella seduta pubblica del 17 novembre 2016, nel corso della fase di apertura delle offerte economiche, è emerso che il RTI GPI SpA/ FASTWEB SpA e la società ENGINEERING – INGEGNERIA INFORMATICA SpA hanno presentato un'offerta sospetta di anomalia ai sensi dell'art. 86 del d.lgs. 163/2006;

VISTA la nota, prot. n. 580825 del 21 novembre 2016, con la quale la Commissione di gara trasmetteva al Responsabile Unico del Procedimento la graduatoria provvisoria e rendeva altresì nota la presenza di due offerte sospette di anomalia, segnalando la necessità di avviare un procedimento di verifica per l'accertamento della congruità delle suddette offerte;

VISTA la nota del Responsabile Unico del Procedimento, prot. n. 583220 del 22 novembre 2016, con la quale è stato richiesto alla medesima Commissione giudicatrice di provvedere alle attività connesse alla verifica delle offerte risultate sospette di anomalia, ai sensi dell'articolo 87 del d.lgs. 163/06 e s.m.i;

VISTE le comunicazioni, note prot. n. 583275 e n. 583316 del 22/11/2016, con cui sono state rispettivamente richieste al RTI GPI SpA/ FASTWEB SpA ed alla ENGINEERING – INGEGNERIA INFORMATICA SpA le giustificazioni inerenti le voci di prezzo relative alle proprie offerte;

PRESO ATTO che la Commissione giudicatrice si è riunita in seduta riservata in data 12 dicembre 2016 e, in seguito alla verifica della documentazione prodotta, ha ritenuto congrue entrambe le offerte presentate dal RTI GPI SpA/ FASTWEB SpA e dalla ENGINEERING – INGEGNERIA INFORMATICA SpA;

PRESO ATTO che nel corso della seduta pubblica del 22 dicembre 2016 la Commissione giudicatrice, data evidenza degli esiti della valutazione effettuata sui giustificativi presentati dai concorrenti la cui offerta è risultata sospetta di anomalia, ha confermato l'aggiudicazione in via provvisoria della procedura di gara in favore del RTI GPI SpA/ FASTWEB SpA;

RITENUTO, pertanto, di approvare integralmente l'operato della Commissione di gara nominata con la citata determinazione n. G05936 del 25 maggio 2016, successivamente modificata con determinazione n. G06579 del 09 giugno 2016, e di aggiudicare la gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione dell'infrastruttura tecnologica di gestione del servizio RECUP per la Regione Lazio e relativi servizi professionali in favore del RTI GPI SpA/ FASTWEB SpA per un importo di € 2.345.919,34;

PRESO ATTO che, prima procedere alla stipula del relativo contratto, la Stazione Appaltante procederà alla verifica delle dichiarazioni presentate in sede di gara dal soggetto risultato aggiudicatario e dal concorrente che segue in graduatoria, ai sensi degli artt. 38 e 48 del d. lgs. 163/2006, riservandosi, in caso di accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni effettuate, di dichiarare decaduto il singolo concorrente, fatta salva l'adozione degli ulteriori e conseguenti provvedimenti di legge;

CONSIDERATO pertanto che, ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del d.lgs. 163/2006, l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è subordinata all'esito favorevole dei controlli di cui agli articoli 38 e 48 del medesimo decreto;

RITENUTO di notificare il presente atto al soggetto risultato aggiudicatario ed ai concorrenti che seguono in graduatoria, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, lettera a), del d.lgs. 163/2006, e comunque agli altri soggetti interessati, specificando che per la stipula del contratto si attenderanno non meno di 35 giorni decorrenti dalla data di invio dell'ultima delle comunicazioni relative all'aggiudicazione definitiva;

RITENUTO altresì di provvedere, in conformità all'obbligo fissato dagli articoli 65 e 66 del d.lgs.163/2006, alla pubblicazione dell'esito di gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito istituzionale della Regione Lazio, www.regione.lazio.it, nella sezione bandi di gara nonché, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale;

RITENUTO inoltre di pubblicare il presente atto sul B.U.R.L.;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate,

- 1) di approvare integralmente l'operato della Commissione giudicatrice nominata con determinazione n. G05936 del 25 maggio 2016, successivamente modificata con determinazione n. G06579 del 09 giugno 2016 e, in particolare, il contenuto dei verbali delle sedute pubbliche e delle sedute riservate indicati in premessa, i quali, pur se non materialmente allegati al presente

atto e conservati presso l'Area Pianificazione e Gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- 2) di aggiudicare la gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione dell'infrastruttura tecnologica di gestione del servizio RECUP per la Regione Lazio e relativi servizi professionali in favore del RTI GPI SpA/ FASTWEB SpA per un importo di € 2.345.919,34;
- 3) di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate in sede di gara dal soggetto risultato aggiudicatario e dal concorrente che segue in graduatoria, ai sensi degli articoli 38 e 48 del d.lgs. 163/2006, riservandosi, in caso di accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni effettuate, di dichiarare decaduto il singolo concorrente, fatta salva l'adozione degli ulteriori e conseguenti provvedimenti di legge;
- 4) di subordinare, ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del d.lgs. 163/2006 l'efficacia dell'aggiudicazione al buon esito dei controlli di cui agli artt. 38 e 48 del medesimo decreto;
- 5) di trasmettere gli atti per la stipula del relativo contratto alla LazioCrea S.p.a., già LAit – Lazio Innovazione Tecnologica S.p.A. che ha la gestione e l'esecuzione del contratto di fornitura, per il quale sosterrà le relative spese e procederà ad effettuare tutti gli adempimenti previsti, compresa la nomina per la fase di esecuzione del proprio Responsabile Unico del Procedimento e, laddove necessario, del Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
- 6) di notificare il presente atto al soggetto risultato aggiudicatario ed ai concorrenti che seguono in graduatoria, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, lettera a), del d.lgs. 163/2006, e comunque agli altri soggetti interessati, specificando che per la stipula del contratto, da effettuarsi con scrittura privata, si attenderanno non meno di 35 giorni decorrenti dalla data di invio dell'ultima delle comunicazioni relative all'aggiudicazione definitiva;
- 7) di provvedere, in conformità all'obbligo fissato dagli articoli 65 e 66 del d.lgs.163/2006, alla pubblicazione dell'esito di gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito istituzionale della Regione Lazio, www.regione.lazio.it, nella sezione bandi di gara nonché, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale;
- 8) di pubblicare il presente atto sul B.U.R.L.;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla notifica.

Il Direttore
Stefano Acanfora